

Basiliano. Nel piano al vaglio dell'amministrazione c'è anche la realizzazione di mini-appartamenti per gli studenti, una piscina, campi di tennis e auditorium

Una cittadella universitaria nell'ex caserma Lesa

L'ex sede del 5° Reggimento di artiglieria contraerea è stato ceduto gratuitamente al Comune

BASILIANO. «La costruzione di un polo universitario, mini appartamenti per giovani e studenti frequentati l'università, la realizzazione di una piscina a scopo ricreativo e riabilitazioni mediche, il recupero di un auditorium, campi di tennis, aree per il tempo libero e spazi alloggiativi di edilizia, coinvolgendo appunto aziende private, l'Ater e Istituti di credito locali».

Così si è espresso il sindaco senatore Flavio Pertoldi ventilando alcune proposte da intraprendere per il decollo dell'iniziativa. Si parla della Caserma "Lesà" situata in via Europa Unita, adibita fino al 2001 a sede della 1° Batteria missili del 5° Reggimento di artiglieria contraerea di stanza a San Donà di Piave, diventata, ora patrimonio comunale, appunto con la sottoscrizione del verbale di consegna a titolo gratuito da parte del Direttore dell'Agenzia del Demanio, un funzionario della Direzione centrale del Patrimonio regionale e del sindaco Flavio Pertoldi.

Successivamente alla firma, il Direttore del Demanio



L'ex caserma Lesa ceduta al Comune di Basiliano (Foto Anteprema)

di Udine ha consegnato al primo cittadino di Basiliano, le chiavi del complesso immobiliare, un'area di circa 20 mila metri quadrati, dotata di uffici, alloggi, magazzini, cucine, refettori, ancora in buono stato di conservazione ora di pro-

prietà del Comune di Basiliano.

Spetta adesso all'assemblea comunale dare un volto diverso alla struttura, situata in una posizione strategica ben collegato alla stazione ferroviaria di Basiliano sulla li-

nea ferrata Venezia-Udine, anche attraverso la rete suburbana dell'autobus.

Anche dal dibattito avvenuto in Consiglio nella prima decade di settembre, dove il primo cittadino è stato autorizzato all'unanimità alla firma dei verbali di consegna dell'immobile, tutti i Consiglieri intervenuti hanno rilevato che il complesso può rappresentare un'opportunità non solo per i paesi limitrofi ma anche per la capitale del Friuli. Hanno palesemente rilevato che le scelte dei progetti o dei piani che dovranno ristrutturare il complesso immobiliare devono essere fatti in tempi stretti, con l'apporto di tutte le forze politiche presenti in consiglio, consultando pure le Istituzioni e la popolazione locale, per fare attenzione a non sbagliare l'obiettivo. Il sindaco ha sottolineato che le spese delle iniziative da apportare all'interno della caserma, non potranno ricadere sul bilancio comunale, ma si dovrà ricorrere a fondi regionali, di altri Enti pubblici e imprese private.

Amos D'Antoni